

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Mauro Buschini

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel Lazio

Il Consiglio Regionale del Lazio

Premesso che:

il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un *cluster* di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo coronavirus (2019- nCoV), diffusosi nella città di *Wuhan* nella provincia cinese di *Hubei*;

a seguito della forte diffusione dei contagi in Cina e in altri Paesi dell'Est asiatico, il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale raccomandando la comunità mondiale ad applicare misure adeguate al suo contenimento nelle more della testazione di un vaccino per il suo superamento;

immediatamente alla suddetta allerta di rischio sanitario globale dell'OMS il 31 gennaio 2020 il Governo ha:

a) deliberato la Dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, della durata di sei mesi, al fine di consentire l'emanazione delle necessarie ordinanze di Protezione Civile;

b) istituito, presso il Ministero della Salute, una *task force* per coordinare, in raccordo continuo con le istituzioni internazionali competenti e l'OMS, tutte le azioni di controllo da assumere al fine di limitare la diffusione del virus;

c) provveduto tramite l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) alla sospensione di tutti i collegamenti aerei diretti tra l'Italia e la Cina e all'implementazione dei controlli aeroportuali dei cittadini provenienti dalle zone epidemiche attuando accurate misure di controllo (misurazione della temperatura corporea, identificazione ed isolamento dei malati, procedure per il rintraccio e la quarantena dei contatti stretti) al fine di una efficiente sorveglianza epidemiologica;

d) stanziato i primi fondi necessari all'attuazione delle misure precauzionali relativi allo stato di emergenza nazionale.

L'Italia, inizialmente spettatrice della situazione epidemiologica esplosa in Cina, si è trovata improvvisamente tra i Paesi al mondo più colpiti dalla minaccia di una sua grave ed incontrollata diffusione (Corea del Sud, Giappone, Iran), come rilevato dalla stessa Organizzazione Mondiale della Sanità nell'allerta diffusa il 24 febbraio u.s. Le persone contagiate in Italia alla data del 28 febbraio 2020 risultano, infatti, essere 650 e di queste 17 persone sono decedute e 45 persone guarite;

i focolari di diffusione si sono registrati in Nord Italia, nel Lodigiano (Bassa Lombardia) e a Vo' Euguaneo in Provincia di Padova (Veneto), e, cosa alquanto sorprendente, il loro epicentro sono state le strutture sanitarie, in particolare gli ospedali lodigiani di Codogno, Casalpusterlengo e Lodi. La gravità di quanto emerso ha attivato le Procure della Repubblica territorialmente competenti che hanno avviato indagini per risalire alle dinamiche e

alle cause di diffusione dell'epidemia di coronavirus in tali strutture e capire se vi sono state omissioni nelle procedure adottate nei trattamenti dei pazienti ovvero se i protocolli sanitari siano stati correttamente rispettati dal personale medico sanitario.

Considerato che in materia sanitaria:

a seguito dell'aggravarsi del contagio nelle suddette regioni del Nord, il Governo ha emanato il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*, che ha disposto nei comuni colpiti dal contagio:

- a) il divieto di allontanamento e quello di accesso al Comune o all'area interessata;
- b) la sospensione di manifestazioni, eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato;
- c) la sospensione dei servizi educativi dell'infanzia, delle scuole e dei viaggi di istruzione e dell'apertura al pubblico dei musei;
- d) la sospensione delle procedure concorsuali e delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità;
- e) l'applicazione della quarantena, con sorveglianza attiva a chi ha avuto contatti stretti con persone affette dal virus, e la previsione dell'obbligo, per chi fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico, di comunicarlo al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente;
- f) la sospensione dell'attività lavorativa per alcune tipologie di impresa e la chiusura di alcune tipologie di attività commerciale;
- g) l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale nell'accesso ai servizi pubblici essenziali e agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità;
- h) la limitazione all'accesso o la sospensione dei servizi del trasporto di merci e di persone, salvo specifiche deroghe.

a seguito dell'aggravarsi dei contagi in Nord Italia e delle misure urgenti adottate dal Governo, il 25 febbraio u.s., presso la VII Commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, *welfare*, si è tenuta un'urgente Audizione dell'Assessore alla Sanità e all'Integrazione Sociosanitaria, Alessio D'Amato, che ha illustrato lo stato del contagio del virus nel Lazio e le iniziative assunte ed in fase di assunzione, in base ad uno Schema di Ordinanza comune predisposto dal Consiglio dei Ministri ed emanato effettivamente per la Regione Lazio il giorno successivo, per contenerne la diffusione tra le quali:

- a) disposizioni d'igiene pubblica in uffici pubblici e mezzi di trasporto;
- b) obbligo di comunicazione all'ASL competente per chiunque abbia fatto ingresso nel Lazio negli ultimi quattordici giorni dalle aree internazionali a rischio o dai comuni italiani dei focolai;
- c) indicazioni operative sulle modalità di sorveglianza sanitaria domiciliare con l'obbligo di misurazione della temperatura due volte al giorno e di informare in maniera tempestiva circa i sintomi riscontrati;
- d) allestimento di tensostrutture di *pre-triage* nei 31 ospedali del Lazio con centralizzazione delle operazioni di soccorso presso l'Ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma;
- e) rafforzamento del numero unico 112, con sei isole aggiuntive dedicate, e attivazione del numero verde 800118800 nelle province dove non è ancora attivo il 112;
- f) obbligo di esposizione delle informazioni di prevenzione ovvero del decalogo del Ministero della Salute nelle scuole di ogni ordine e grado e negli uffici pubblici e obbligo di *dispenser* con disinfettanti nelle aree di accesso del Ssr e nelle zone aperte al pubblico.

Considerato che in materia economica e sociale:

stiamo assistendo in queste settimane non solo ad una crisi epidemiologica e sanitaria senza precedenti ma anche ad un panico incontrollato che sta bloccando la produttività del nostro Paese con pesanti ricadute economiche anche per la nostra regione. Il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, ha stimato che il coronavirus potrebbe costare all'economia italiana circa 0,2 punti percentuali di prodotto interno lordo mentre l'ufficio Studi di Confcommercio-Imprese ha stimato in 5-7 miliardi di euro il potenziale impatto dell'epidemia sul nostro Paese con la potenziale perdita di 60.000 posti di lavoro (dati Confesercenti);

non solo le regioni del nord colpite dai contagi ma anche la nostra regione sta registrando pesanti ricadute economiche da questo eccessivo allarmismo, *in primis* nel turismo con crolli delle prenotazioni dell'ordine del

70 per cento, proprio in vista dell'alta stagione del periodo pasquale e delle prime vacanze primaverili ed estive, con alberghi, ristoranti, *tour operator*, trasporti, ma anche parchi a tema e *meeting industry*, tra i settori della nostra regione più duramente colpiti. Infatti, Federturismo Confindustria, Assoturismo, Confesercenti Roma, Federalberghi e l'Associazione per la promozione agrituristica Cia-Agricoltori Italiani hanno dichiarato che l'intera stagione estiva nel Lazio è già notevolmente compromessa poiché alle cancellazioni si aggiungono le mancate prenotazioni per tutto il secondo semestre 2020, normalmente già a buon punto in questa parte dell'anno. Tale problema è esteso anche alle fiere ed eventi congressuali e di marketing con le cancellazioni c.d. corporate ovvero aziendali, visto che le aziende hanno limitato le trasferte e le attività convegnistiche, congressuali e di marketing in programma per la seconda metà dell'anno;

le perdite lamentate dai nostri operatori alberghieri, dei servizi e del commercio sono di decine di milioni di euro al giorno, tale da costringere molte imprese a ridurre il personale o addirittura a chiudere o fallire se la regione non adotterà urgenti misure per tamponare l'emergenza, come la sospensione del pagamento di tasse, contributi e mutui e l'estensione dell'intervento dei fondi di integrazione salariale;

alla crisi sanitaria ed economica e sociale si aggiungono anche problemi di ordine pubblico poiché l'origine ancora non nota del virus patogeno aumenta facili allarmismi e teorie complottistiche oltre che ciarlatanerie sui c.d. rimedi miracolistici contro il suo contagio che oltre a truffare ingenui acquirenti e a minare la coesione sociale diffondono un'immagine del Paese che rischia di danneggiare ulteriormente il nostro made in Italy e il turismo.

Visto che:

le misure sanitarie disposte dall'Assessore alla Sanità e all'Integrazione Sociosanitaria, Alessio D'Amato, potrebbero non risultare sufficienti per garantire un efficace contenimento del virus nella nostra regione (monitorando che non si riscontrino ritardi nella predisposizione delle suddette sopraelencate misure) ma altre risultano necessarie con urgenza quali in particolare:

- a) la necessità di dotare la rete dei medici di medicina generale (MMG) e dei pediatri di libera scelta (PLS) dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per la protezione del contagio da Coronavirus come previsto dalla circolare ministeriale circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020, n. 5443;
- b) l'accertamento che tutte le strutture sanitarie regionali adottino le misure di prevenzione dai contagi come da Raccomandazioni e Protocolli dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per evitare quanto accaduto in Nord Italia ovvero che i contagi possano propagarsi nei medesimi luoghi preposti alla cura dei pazienti;
- c) l'accelerazione dell'adozione della Ricetta Medica Digitale (*E-Prescription*) per la completa dematerializzazione della gestione dell'intero flusso prescrittivo-erogativo, mediante l'integrazione e la condivisione di banche dati contenenti informazioni sugli assistiti del Servizio Sanitario Regionale con i medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PDS) e la rete distributiva delle farmacie, così da limitarne la loro sovraesposizione al rischio di contagio.

le misure economiche promosse dal Governo per il sostegno alle imprese e ai lavoratori a causa dell'emergenza coronavirus vanno ulteriormente rafforzate dalla regione con iniziative quali:

- a) il monitoraggio degli effetti su tessuto economico produttivo della nostra regione dell'impatto economico della diffusione del coronavirus;
- b) la predisposizione di misure economiche straordinarie e d'urgenza (contributi diretti, agevolazioni fiscali) per il sostegno di imprese e dei lavoratori laziali maggiormente colpiti dalla crisi dal tessuto economico produttivo della nostra regione come da monitoraggio al punto a);
- c) il riportare l'economia del Lazio in un percorso di normalizzazione e crescita duratura.

il panico diffuso da allarmismi e ciarlatanerie dei c.d. professionisti delle bufale sono la causa principale del danno di immagine del nostro made in Lazio e del turismo la nostra regione e, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di previsione e prevenzione, la regione deve:

a) rafforzare la diffusione di notizie provenienti da fonti accurate, affidabili ed autorevoli tramite i propri canali informativi, i *social network* e la telefonia mobile;

b) dotarsi di strumenti di comunicazione efficaci tali da dare informazioni, aggiornate in tempo reale, sulla eventuale diffusione regionale dell'epidemia con comunicazioni geolocalizzate sui casi di contagio, anche sottoscrivendo accordi con le società di telecomunicazione e le principali piattaforme social, affinché attraverso i *social network* più diffusi e la telefonia mobile si possa comunicare in tempo reale con tutti coloro presenti nella eventuale area di diffusione del contagio ai fini di prevenire il rischio di contrarre il virus.

tale contesto di rischio rappresenta per l'intera collettività regionale una sfida epocale unica che impone l'assunzione immediata da parte della regione, Giunta e Consiglio e maggioranza e opposizione nella loro piena unitarietà, iniziative di carattere straordinario ed urgente, per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la nostra collettività regionale e nazionale:-

Impegna la Giunta ad adottare urgenti misure volte:

a) ad accertarsi che tutte le strutture sanitarie regionali adottino le misure di prevenzione dai contagi di coronavirus raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;

b) a dotare la rete dei medici di medicina generale (MMG) e dei pediatri di libera scelta (PLS) dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per la protezione del contagio da Coronavirus come previsto dalla circolare ministeriale del Ministero della Salute 22 febbraio 2020, n. 5443;

c) al superamento della ricetta medica cartacea verso soluzioni digitali quali la Ricetta Medica Digitale (E-Prescription) per la completa dematerializzazione della gestione dell'intero flusso prescrittivo-erogativo dei servizi sanitari;

c) a disporre tutte le dovute soluzioni, azioni e risorse per sostenere gli operatori del settore turistico, agroturistico e della ricettività, e in genere ogni operatore economico, duramente colpiti dalla crisi seguita all'emergenza del coronavirus;

d) ad avviare iniziative di contrasto delle *fake news* e a realizzare una compiuta azione di previsione e prevenzione della diffusione del virus, anche attraverso la geolocalizzazione dei casi risultati positivi, con accordi e protocolli con le società di telecomunicazione e i *social network*, affinché si possa procedere con il comunicare in tempo reale dati veritieri sulla diffusione del contagio.

Cons. Roberta Lombardi

Cons. Loreto Marcelli

Cons. Valerio Novelli

Cons. _____